

# **Rapporto Autovalutazione**

**Periodo di Riferimento - 2017/18**

**RAV Scuola - SAPS09000C**

**"GENOINO"**

# 1 Contesto e risorse

## 1.1 Popolazione scolastica

### Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual è l'incidenza degli studenti provenienti da famiglie svantaggiate?
Quali caratteristiche presenta la popolazione studentesca (situazioni di disabilità, disturbi evolutivi, ecc.)?
Ci sono studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?
Il rapporto studenti - insegnante è adeguato per supportare la popolazione studentesca frequentante la scuola? Tale rapporto e' in linea con il riferimento regionale?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il contesto socio-economico di provenienza degli studenti è in generale medio-basso, con una classe a livello alto e quattro classi a livello basso.</p> <p>Irrilevante il numero degli studenti con cittadinanza non italiana. La percentuale di studenti svantaggiati è inferiore alla media campana e del Sud, ma è in media con quella italiana.</p> <p>Nella popolazione studentesca sono presenti 18 allievi con BES, tra cui 2 alunni trapiantati, 3 autistici, 2 audiolesi, 1 con ritardo psicofisico, sotto la tutela della legge 104 /92, art. 3, commi 1 e 3, 8 alunni DSA e 2 riconosciuti BES, pur senza certificazione.</p> <p>La popolazione degli allievi iscritti al primo anno ha riportato, all'esame del ciclo precedente, una valutazione 7-8 in percentuale maggiore, 9-10 in percentuale minore, ma 10 e lode con una percentuale leggermente superiore a quelle di riferimento (provincia, regione, Italia)</p>	<p>Il numero medio di studenti per insegnante risulta superiore alla media regionale e nazionale.</p>

## 1.2 Territorio e capitale sociale

### Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarità si caratterizza il territorio in cui è collocata la scuola?
Qual è il contributo degli Enti Locali per l'istruzione e per le scuole del territorio?
Quali risorse e competenze presenti nel territorio rappresentano un'opportunità per l'istituzione scolastica?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il territorio circostante è sede di diversi enti locali (ASL, Comune, Associazioni ONLUS, Polizia, Polizia stradale, Polizia municipale, Carabinieri, Polizia finanziaria) attivi ed aperti alle problematiche giovanili. Tali enti svolgono nell'istituto attività di formazione e di sensibilizzazione su importanti temi.</p> <p>Nel territorio locale sono anche presenti realtà aziendali all'avanguardia nelle ITC, che operano a livello internazionale e che potrebbero fornire ai nostri studenti ottime opportunità lavorative e/o possibilità di percorsi di alternanza scuola/lavoro. Per meglio integrare la scuola con il territorio, nell'ambito di un progetto di robotica (in linea con il PNSD), è stato realizzato un evento pubblico, al quale hanno partecipato attivamente tali aziende.</p>	<p>Da fonti Istat risulta che in Campania c'è un tasso di disoccupazione molto elevato rispetto alle regioni del centro e del nord, mentre contenuto è il tasso di immigrazione.</p>

### 1.3 Risorse economiche e materiali

#### Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le risorse economiche disponibili? Quali fonti di finanziamento riceve la scuola oltre a quelle statali? La scuola ricerca fonti di finanziamento aggiuntive?
Quali sono le caratteristiche delle strutture della scuola (es. struttura e sicurezza degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Quali sono le caratteristiche degli spazi e delle dotazioni presenti (es. laboratori, biblioteca, palestre, LIM, pc, connessione a internet, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'istituto è a sede unica, la sede è facilmente raggiungibile da mezzi privati e pubblici. La provincia gestisce un'area di parcheggio attigua all'istituto.</p> <p>La struttura della scuola è completamente adeguata al superamento delle barriere architettoniche, per consentire a tutti pari opportunità di accesso e movimento nei vari ambienti scolastici. E' presente il certificato di agibilità. Numerose sono le attività relative alla sicurezza, svolte nell'istituto, riassunte nel P.I.F. (artt. 36 e 37 del D.Lgs.81/2008) redatto dal RSPP, che è anche RPF.</p> <p>A seguito del FESR "Ambienti Digitali", nell'istituto c'è uno spazio alternativo per l'apprendimento, efficacemente utilizzato sia per attività curricolari che extracurricolari. Sono inoltre presenti due laboratori mobili. Ogni aula è dotata di LIM e PC, con cablaggio fisico. Il numero di LIM è adeguato alla media (leggermente inferiore alla media provinciale, superiore a quella nazionale).</p> <p>In istituto c'è una palestra ed una biblioteca con un elevato numero di volumi rispetto alla media.</p>	<p>Le risorse economiche disponibili sono per la maggior parte statali. La scuola ha solo una piccola percentuale (circa il 3%) proveniente dalle famiglie, che investe nel funzionamento generale dell'istituto stesso. Altrettanto esigua è la percentuale di fondi europei (pari a 0,4%) utilizzati per l'ampliamento dell'offerta formativa. Questa distribuzione finanziaria vincola parzialmente la possibilità di ampliamento dell'offerta formativa.</p> <p>Rispetto alla normativa per la "Sicurezza nelle scuole", manca il "certificato di prevenzione degli incendi".</p> <p>Nonostante la presenza di 4 laboratori attrezzati, con dotazioni acquistate negli ultimi anni, il numero di laboratori è inferiore alla media provinciale, regionale e nazionale. Le percentuali di computer e di tablet per alunno risultano nettamente inferiori alla media.</p>

## 1.4 Risorse professionali

### Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. età, tipo di contratto, anni di servizio e stabilità nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dai docenti (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le caratteristiche anagrafiche del personale mostrano che i docenti dell'istituto hanno, nella totalità, età superiore a 35 anni, un contratto a tempo indeterminato e nella maggior parte dei casi un servizio superiore a 5 anni. Questa situazione anagrafica garantisce professionalità, stabilità e continuità nell'azione didattica. La stabilità della scuola è anche garantita dal dirigente scolastico, con incarico effettivo da più di 5 anni nel presente istituto.</p> <p>Quasi tutto il personale docente possiede certificazioni informatiche (ECDL e/o EIPASS). Queste competenze professionali fanno sì che tutti i docenti utilizzino efficacemente le ICT nella propria azione didattica.</p> <p>Un progetto PON Lingue 2000 per gli insegnanti, realizzato nell'a.s. 2012-2013, ha fatto sì che diversi insegnanti abbiano certificazioni d'inglese di livello Base (A2 o B1, presso enti accreditati ESOL Cambridge). Il progetto Erasmus+ consentirà a 30 persone (docenti e personale ATA) di effettuare una formazione all'estero in lingua (spagnola e inglese) al termine del corrente anno scolastico.</p> <p>Percorsi di formazione autonomi, poi, hanno consentito ad alcuni insegnanti livelli di conoscenza superiori della lingua inglese e il conseguimento di certificazioni CLIL.</p>	<p>Non ci sono vincoli di rilevanza</p>

## 2 Esiti


### 2.1 Risultati scolastici

#### Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti sono ammessi alle classi successive? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso e/o indirizzi di studio (per le scuole del II ciclo)?
Per le scuole del II ciclo - Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi e/o sezioni?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?'

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>1) Successo formativo degli allievi, sia nel passaggio da un anno scolastico all'altro che al termine del percorso di studi. Rispetto all'anno precedente c'è stato un aumento del numero di studenti sospesi al primo anno, mentre negli altri anni risulta sempre inferiore ai valori medi locali e nazionali. La percentuale di allievi ammessi alla classe successiva è sempre superiore alla media, in modo più o meno costante rispetto all'anno precedente.</p> <p>2) Irrilevante il fenomeno dell'abbandono scolastico, tranne al quarto anno.</p> <p>3) Circa il 90% degli studenti si diploma con votazioni superiori al 71. E' evidenziabile, nel 2016-2017, un'elevata percentuale di 100 e lode, ben superiore alla media.</p> <p>4) Anche per la prima classe con opzione scienze applicate che ha conseguito il diploma, si nota un'elevata percentuale di votazioni tra 91 e 100, circa il doppio della media nazionale, anche se nessun allievo ha conseguito il 100 e lode.</p>	<p>1) La percentuale di abbandono al quarto anno è lievemente superiore alla media nazionale e locale.</p> <p>2) E' evidenziabile una percentuale di trasferimenti in uscita superiore alla media, soprattutto al primo anno, ma anche negli anni secondo e quarto, compensata solo parzialmente dai trasferimenti in entrata (leggermente superiori alla media al primo e terzo anno).</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.	Situazione della scuola
C'è una percentuale superiore ai riferimenti nazionali di studenti trasferiti in uscita, ci sono concentrazioni superiori ai riferimenti nazionali di studenti non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni nella maggior parte degli anni di corso, sedio indirizzi di scuola. Nel II ciclo la quota di studenti con debiti scolastici e' superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli indirizzi di studio. La quota di studenti collocata nella fascia di voto piu' bassa all'Esame di Stato(6 nel I ciclo; 60 nel II ciclo) e' decisamente superiore ai riferimenti nazionali.	1 - Molto critica
	2 -
Gli studenti non ammessi all'anno successivo e/o gli abbandoni in generale sono in linea con i riferimenti nazionali, anche se in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola sono superiori. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari ai riferimenti nazionali e superiore ai riferimenti per alcuni indirizzi di studio. La distribuzione dei voti all'Esame di Stato evidenzia una concentrazione lievemente superiore ai riferimenti nazionali di studenti collocati nelle fasce di punteggio piu' basse (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo). La quota di studenti collocata nelle fasce di voto medio-basse all'Esame di stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) e' superiore ai riferimenti nazionali.	3 - Con qualche criticita'
	4 -

La quota di studenti ammessa all'anno successivo e' in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici e' pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) e' superiore o pari ai riferimenti nazionali.		5 - Positiva
		6 -
La quota di studenti ammessa all'anno successivo e' superiore ai riferimenti nazionali. Non si registrano abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici e' decisamente inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio piu' alte (9-10 e lode nel I ciclo; 91-100 e lode nel II ciclo) all'Esame di Stato e' superiore ai riferimenti nazionali.		7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato

I criteri di valutazione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti. Infatti, il numero degli allievi ammessi alla classe successiva è superiore alla media della provincia di riferimento, della regione e dell'intera nazione . Anche le sospensioni di giudizio sono decisamente inferiori alla media provinciale, regionale e nazionale, tranne che per il primo anno, dove si registra un aumento di sospensioni nella classe ad indirizzo sportivo.

Il fenomeno dell'abbandono scolastico è irrilevante, tranne che in un caso al quarto anno, giustificato e motivato.

Il trasferimento in uscita è più rilevante rispetto a quello in entrata, soprattutto al primo anno.

Il successo formativo degli allievi è evidenziato anche dalla valutazione conclusiva del percorso di studi, infatti il numero di studenti che si diploma con votazioni superiori a 91 è nettamente superiore alla media provinciale, regionale e nazionale, con una percentuale di allievi che si diplomano con 100 e 100 e lode decisamente superiore alla media.

## 2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali


### Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
Quali sono le differenze rispetto a scuole con contesto socio economico e culturale simile?
Come si distribuiscono gli studenti nei diversi livelli in italiano e matematica? Qual e' la concentrazione di studenti nel livello 1?
La scuola riesce ad assicurare una variabilita' contenuta tra le varie classi?
Qual è l'effetto attribuibile alla scuola sui risultati degli apprendimenti? Nel caso in cui l'effetto scuola sia inferiore a quello medio regionale, quali potrebbero essere le motivazioni? L'effetto scuola e' simile per l'italiano e la matematica?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>1) I risultati complessivi degli studenti nelle prove Nazionali di Matematica sono nettamente superiori alla media nazionale</p> <p>2) I risultati complessivi degli studenti nelle prove Nazionali di Italiano sono nel complesso in linea con la media provinciale e regionale e leggermente inferiore alla media nazionale</p> <p>3) La metà degli studenti delle classi seconde raggiunge il massimo livello in Matematica, con risultati nettamente superiori alla media. Nettamente inferiore alla media il numero di studenti che raggiungono il livello 1, sempre in matematica.</p> <p>4) Il numero di studenti collocati nel livello 3 in Italiano sono in media con il livello nazionale.</p> <p>5) Effetto scuola: l'apporto della scuola è in italiano nella media regionale e in matematica leggermente superiore</p>	<p>1) Il numero di studenti collocati nel livello 1 di Italiano sono superiori alla media</p> <p>2) Una sola classe non raggiunge gli standard né in italiano né in matematica</p> <p>3) Si evidenzia una variabilità tra le classi superiore alla media, laddove dentro le classi c'è una variabilità inferiore alla media (sia in italiano che in matematica)</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.	Situazione della scuola
Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI di italiano e matematica e' inferiore rispetto alle scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra le classi in italiano e matematica e' superiore a quella media. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in generale superiore a quella media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' inferiore all'effetto medio regionale, inoltre i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali.	1 - Molto critica
	2 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e in matematica e' pari a quella media o poco superiore, ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in linea con la media regionale, anche se ci sono alcuni anni di corso o indirizzi di studi in cui tale quota e' superiore alla media. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari o leggermente superiore all'effetto medio regionale, anche se i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali, oppure i punteggi medi sono pari a quelli medi regionali, anche se l'effetto scuola e' inferiore all'effetto medio regionale.	3 - Con qualche criticita'
	4 -



<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e matematica e' pari a quella media di poco inferiore, oppure alcune classi si discostano in positivo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto scuola e' superiore all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono pari a quelli medi regionali.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' superiore all'effetto medio regionale e anche i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali.</p>		7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato

Il punteggio di matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore alla media, mentre quello di italiano è in linea con la media provinciale e regionale e lievemente inferiore alla media nazionale. In matematica, la quota degli studenti collocati nel livello 5 è nettamente superiore alla media e, di contro, quelli nel livello 1 decisamente inferiore. Tuttavia, in Italiano il numero di studenti collocati nel livello 1 è superiore alla media. La variabilità tra classi è superiore alla media, mentre quella dentro le classi è inferiore.  
L'apporto della scuola è nella media in italiano, mentre risulta superiore alla media regionale per matematica.


## 2.3 Competenze chiave europee

### Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le competenze chiave europee su cui la scuola lavora maggiormente?
In che modo la scuola valuta le competenze chiave (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.)? La scuola adotta criteri comuni per valutare l'acquisizione delle competenze chiave?
Gli studenti hanno sviluppato adeguate competenze sociali e civiche (rispetto di sé e degli altri, rispetto di regole condivise, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito competenze digitali adeguate (capacità di valutare le informazioni disponibili in rete, capacità di gestire i propri profili on line, capacità di comunicare efficacemente con gli altri a distanza, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito buone strategie per imparare ad apprendere (capacità di schematizzare e sintetizzare, ricerca autonoma di informazioni, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito abilità adeguate allo sviluppo dello spirito di iniziativa e imprenditorialità (progettazione, senso di responsabilità, collaborazione, ecc.)?
Se la scuola adotta forme di certificazione delle competenze o altri sistemi di valutazione, quali livelli di padronanza raggiungono gli studenti nelle competenze chiave a conclusione di determinati segmenti del loro percorso (V primaria, III secondaria di I grado, II secondaria di II grado)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Ogni dipartimento ha stilato una programmazione per competenze.</p> <p>E' stato realizzato un progetto in rete per l'attuazione del piano di miglioramento, finalizzato alla didattica per competenze.</p> <p>Alla formazione in presenza ha partecipato un gruppo di 15 docenti, provenienti dalle scuole della rete, mentre alla FAD oltre il 95% dei docenti del liceo (scuola capofila). Inoltre, il gruppo di valutazione ha redatto un documento di programmazione di classe per competenze, adottato da tutte le classi.</p> <p>Al termine dell'obbligo scolastico, è stato rilasciato un documento per la valutazione delle competenze di cittadinanza italiana e degli assi culturali, con criteri comuni.</p> <p>Tutti gli studenti hanno sviluppato adeguate competenze sociali e civiche. Inoltre, il liceo ha vinto il primo premio CONTEST ASOC EXPERIENCE 2018, per "La storia infinita del Trincerone".</p> <p>Gli studenti hanno acquisito competenze digitali adeguate: utilizzano quotidianamente il web, usano software utili alla didattica e consapevolmente i social. Alcuni studenti hanno partecipato ad un corso di robotica educativa, acquisendo competenze digitali adeguate.</p> <p>Gli studenti hanno acquisito buone strategie per imparare ad apprendere e per lo sviluppo dello spirito di iniziativa e imprenditorialità, anche grazie all'attivazione di percorsi d'impresa simulata e di alternanza scuola lavoro in altri settori.</p> <p>Il collegio docenti ha individuato i criteri comuni per la certificazione delle competenze dei percorsi di ASL.</p>	<p>Non sono evidenziabili punti di debolezza.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.	Situazione della scuola
La maggior parte degli studenti della scuola non raggiunge livelli sufficienti in relazione alle competenze chiave considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	1 - Molto critica
	2 -

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli sufficienti in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).		5 - Positiva
		6 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli ottimali in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).		7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato

Tutti i dipartimenti, i singoli docenti ed i coordinatori di classe hanno stilato programmazioni per competenze, utilizzando anche documenti di progettazione comuni. Al termine dell'obbligo scolastico, viene rilasciata per tutti gli studenti la certificazione delle competenze chiave di cittadinanza italiana e degli assi culturali. E' stato realizzato un corso sulla didattica per competenze, al quale ha partecipato la quasi totalità dei docenti.

Il livello delle competenze raggiunto dagli studenti e' mediamente elevato. In tutte le classi, le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate, raggiungendo anche livelli di eccellenza. Tutti gli studenti hanno acquisito competenze digitali adeguate.

Gli studenti del triennio hanno acquisito abilità adeguate allo sviluppo dello spirito di iniziativa e imprenditorialità, anche grazie all'attivazione di percorsi di impresa simulata e di altre attività di alternanza scuola-lavoro.


## 2.4 Risultati a distanza

### Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Gli studenti usciti dalla scuola primaria quali risultati hanno nella scuola secondaria? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del terzo anno di scuola secondaria di I grado?
Per la scuola secondaria di I grado - Gli studenti usciti dalla scuola secondaria di I grado quali risultati hanno nella scuola secondaria di II grado? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dal primo ciclo al termine del secondo anno di scuola secondaria di II grado?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'università non hanno conseguito crediti (CFU)? Quanti ne hanno conseguiti più della metà?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? Qual è la quota di studenti occupati entro tre anni dal diploma? Quanti mesi attendono gli studenti per il primo contratto? Quali sono le tipologie di contratto prevalenti?
Per la scuola secondaria di II grado - Considerata la quota di studenti che in media si iscrive all'università e la quota di studenti che in media risulta avere rapporti di lavoro, quanti studenti orientativamente risultano fuori da questi percorsi formativi e occupazionali rispetto ai dati regionali?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>1) L'87% degli allievi prosegue gli studi all'Università (percentuale nettamente superiore alla media), suddividendosi nelle diverse aree (Sanitaria, Scientifica, Sociale ed Umanistica), come negli anni precedenti.</p> <p>2) In Ingegneria e nelle facoltà scientifiche c'è un numero di iscritti di gran lunga superiore alla media.</p> <p>3) La maggior parte degli allievi consegue più della metà dei CFU sia al primo che al secondo anno, in percentuale superiore alla media.</p> <p>4) E' da evidenziare che nel 2014, rispetto agli anni precedenti, una percentuale di diplomati superiore alla media ha lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma in un settore con una qualifica professionale media.</p>	Non ci sono evidenti punti di debolezza

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono insoddisfacenti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria molti studenti presentano difficoltà nello studio, hanno voti bassi, alcuni di loro non sono ammessi alla classe successiva. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente inferiori a quelli medi regionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto scarsi; la percentuale di diplomati che non ha acquisito CFU dopo un anno di università e' decisamente superiore ai riferimenti nazionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' decisamente inferiore a quella regionale (inferiore al 75%).	1 - Molto critica
	2 -

<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria in generale gli studenti non presentano difficolt�, anche se una quota di studenti ha difficolt� nello studio e voti bassi. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco inferiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono mediocri; la percentuale di diplomati che ha acquisito meno della met� di CFU dopo un anno di universit� e' superiore ai riferimenti. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco inferiore a quella regionale (intorno al 75-80%).</p>		3 - Con qualche criticita'
		4 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficolt� di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo e' molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito piu' della meta' di CFU dopo un anno di universit� e' pari ai riferimenti regionali. C'e' una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non e' inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficolt� di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono molto positivi. La percentuale di diplomati che ha acquisito piu' della meta' di CFU dopo un anno di universit� e' superiore ai riferimenti regionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' decisamente superiore a quella regionale (superiore al 90%).</p>		7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato

Circa l'87% degli studenti si iscrive all'Universit . I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati sono molto positivi: la percentuale di diplomati che ha acquisito pi  della meta' di CFU dopo un anno di universit    superiore ai riferimenti regionali e rimane tale anche al secondo anno, per tutte le aree. E' da evidenziare che nel 2014, rispetto agli anni precedenti, una percentuale di diplomati superiore alla media ha lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma in un settore con una qualifica professionale media.

### 3A Processi - Pratiche educative e didattiche

#### 3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

##### Subarea: Curricolo e offerta formativa

Domande Guida
A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curricolo di istituto e' stato articolato per rispondere ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?
La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Sono individuate anche le competenze chiave europee (es. competenze sociali e civiche)?
Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?
Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto?
Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa sono individuati in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
1) Nel PTOF sono indicate le modalità con le quali il curricolo di istituto è stato articolato per rispondere ai bisogni formativi degli studenti. Il PTOF ha durata triennale, ma viene aggiornato annualmente e pubblicato sul sito web della scuola. 2) Esistono curricoli verticali per tutte le discipline e un curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali. 3) Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività, sia in fase di progettazione che di realizzazione. 4) Al termine dell'obbligo scolastico, vengono opportunamente certificati i traguardi di competenza raggiunti dagli studenti. 5) Nel corso dell'anno, è stato redatto un modello comune di progettazione di classe per competenze	1) Non viene utilizzata la quota del curricolo (fino al 20%) rimessa all'autonomia delle scuole

##### Subarea: Progettazione didattica

Domande Guida
Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?
I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?
In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
1) Esistono 9 dipartimenti all'interno dei quali viene effettuata la progettazione didattica annuale per classi parallele ed in verticale. 2) Esistono programmazioni dipartimentali per tutte le discipline, nelle quali sono specificati i traguardi di competenza che gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire, in accordo con il PTOF 3) Tutti i docenti utilizzano le indicazioni delle programmazioni dipartimentali per la realizzazione delle programmazioni individuali, che tengono conto delle situazioni delle singole classi. 4) In seguito alle riunioni del consiglio di classe, viene stilato un documento di "Programmazione di Classe", sulla base dei piani individuali di ogni docente, specificando le competenze da raggiungere, sulla base delle competenze europee, delle competenze chiave e degli assi culturali, seguendo un modello comune. 5) La revisione della progettazione avviene in base agli esiti delle valutazioni in itinere, tenendo anche conto dei risultati delle prove parallele.	Non ci sono evidenti punti di debolezza

**Subarea: Valutazione degli studenti**


Domande Guida
Quali aspetti del curriculum sono valutati?
Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola è più frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece è meno frequente?
In che modo la scuola valuta l'acquisizione di competenze chiave non direttamente legate alle discipline (es. competenze sociali e civiche, competenze digitali, imparare a imparare, spirito di iniziativa e imprenditorialità)?
La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Per quali scopi (diagnostico, formativo, sommativo, ecc.)? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?
Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto è diffuso il loro utilizzo?
La scuola adotta forme di certificazione delle competenze degli studenti (a conclusione della scuola primaria e secondaria di I grado e del biennio di secondaria di II grado)?
La scuola realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>1) Tutti gli aspetti del curriculum concorrono alla valutazione degli allievi</p> <p>2) Esistono criteri comuni di valutazione per le diverse discipline, che vengono utilizzati da tutti i docenti</p> <p>3) Per valutare le competenze chiave non disciplinari, in particolare lo spirito di iniziativa ed imprenditorialità, è stata creata un'opportuna scheda di valutazione, che tiene conto anche delle attività svolte nell'ambito dell'alternanza scuola-lavoro.</p> <p>4) Sono state realizzate prove strutturate per classi parallele in tutte le discipline, ad eccezione delle scienze motorie.</p> <p>5) In via sperimentale, nell'ambito del progetto "Didattica per competenze", sono state effettuate prove di valutazione autentiche, valutate con opportune rubriche di valutazione, in 3 classi seconde di diversi indirizzi.</p> <p>5) La scuola adotta forme di certificazione delle competenze degli studenti a conclusione del biennio di secondaria di II grado</p> <p>6) La scuola realizza interventi didattici specifici di potenziamento e/o recupero, a seguito della valutazione degli studenti, compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili.</p>	Non sono evidenziabili punti di debolezza

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
<p>La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel PTOF le indicazioni presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella programmazione didattica non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non si utilizzano modelli condivisi per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere nelle attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono definiti sempre in modo chiaro.</p> <p>Ci sono riferimenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica è condivisa parzialmente tra i docenti.</p> <p>I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola.</p> <p>La scuola utilizza prove comuni per la valutazione degli studenti, anche se non in modo sistematico. La scuola realizza interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti, anche se in modo saltuario.</p>	3 - Con qualche criticità
	4 -
<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.</p>	5 - Positiva
	6 -



<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa.</p> <p>Gli insegnanti effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti e specifica i criteri e le modalità per valutarle. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti si incontrano regolarmente per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>		7 - Eccellente
---	---	----------------

#### Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti e specifica i criteri e le modalità per valutarle. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti. Vengono svolte prove in ingresso ed in itinere per classi parallele in quasi tutte le discipline. In via sperimentale sono anche state realizzate prove di verifica autentiche in tre classi seconde di diversi indirizzi. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti.

## 3A.2 Ambiente di apprendimento

### Subarea: Dimensione organizzativa

Domande Guida
L'orario delle lezioni è articolato in modo adeguato rispetto alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni è adeguata?
In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? In che misura i diversi laboratori sono accessibili? Con quale frequenza sono utilizzati? Quando sono utilizzati (orario curricolare, extracurricolare, ecc.)? Ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore?
In che modo la scuola utilizza le dotazioni tecnologiche presenti (fare riferimento alle dotazioni indicate nell'area 1.3 Risorse economiche e materiali)?
Quali servizi offre la biblioteca? Quali servizi potrebbero essere potenziati? Con quale frequenza gli studenti utilizzano la biblioteca?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>1) La durata delle lezioni è standard, ma l'orario è adeguato alle esigenze di apprendimento degli studenti. Attività di recupero e potenziamento vengono svolte sia in orario curricolare che extracurricolare.</p> <p>2) Tutte le classi del nostro istituto sono dotate di LIM e PC, pertanto ognuna di esse può essere considerata uno "spazio laboratoriale".</p> <p>3) Nell'istituto vengono annualmente nominati dal Collegio dei docenti i responsabili di laboratorio, il responsabile di rete ed il responsabile della biblioteca.</p> <p>4) In ogni laboratorio è presente un assistente tecnico, valido supporto ai docenti nelle diverse attività didattiche</p> <p>5) All'inizio dell'anno, i responsabili di laboratorio stilano un calendario per consentire pari opportunità di utilizzo degli spazi laboratoriali a tutti gli studenti.</p> <p>6) I laboratori vengono anche utilizzati per attività extra-curricolari (robotica educativa) o per progetti di potenziamento (olimpiadi del problem solving, olimpiadi di italiano, prove Invalsi).</p> <p>7) Il responsabile della biblioteca rende pubblico l'orario di accesso alla biblioteca, per consentire a tutti gli utenti dell'istituto l'utilizzo della stessa. Quest'anno c'è stata anche un'apertura pomeridiana della biblioteca, con la quale è stata messa a disposizione dell'utenza, oltre ai servizi propri della biblioteca, anche la possibilità di svolgere attività di studio ed approfondimento, con i docenti di matematica e di italiano.</p>	<p>1) Manca la flessibilità oraria e l'utilizzo della quota fino al 20% per specializzare il curriculum dell'istituto</p> <p>2) La biblioteca deve essere potenziata con il servizio "prestiti digitali".</p>

### Subarea: Dimensione metodologica

Domande Guida
Quali metodologie didattiche sono utilizzate dai docenti (es. cooperative learning, classi aperte, gruppi di livello, flipped classroom, ecc.)? La scuola realizza progetti o iniziative che promuovono l'uso di specifiche metodologie didattiche?
In che misura gli insegnanti dichiarano di utilizzare le strategie didattiche strutturate (es. controllo dei compiti) e le strategie didattiche attive (es. lavori in piccoli gruppi)?
Con quale frequenza i docenti si confrontano sulle metodologie didattiche utilizzate in aula?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---


<p>1) Tutti i laboratori sono accessibili e con dotazioni aggiornate</p> <p>2) La scuola promuove l'utilizzo di metodologie didattiche innovative, quali: problem solving, cooperative learning, classi aperte, flipped classroom, peer to peer education, IBSE. Gli insegnanti utilizzano in ugual misura le strategie didattiche strutturate e quelle di didattica attiva, per promuovere tutti gli stili di apprendimento.</p> <p>3) E' stato finanziato un progetto FESR per il rinnovo in chiave innovativa dei laboratori esistenti e la creazione del laboratorio di robotica.</p> <p>4) Grazie alla presenza delle LIM in ogni aula, le ICT vengono quotidianamente utilizzate, in tutte le discipline sono stati realizzati CDD (Contenuti Didattici Digitali), secondo le indicazioni del PNSD.</p> <p>5) La scuola realizza progetti o iniziative che promuovono l'uso di specifiche metodologie didattiche, quali ad esempio:</p> <p>a) Progetto Einaudi, Libriamoci, Associazione IRIDE: dal libro al booktrailer</p> <p>b) A testa alta, uniti nella legalità</p> <p>d) Inventiamo una banconota</p> <p>e) ASOC School Context</p> <p>f) Astronomia: serate al Genoino</p> <p>g) Matematica e Realtà</p> <p>h) Olimpiadi del Problem Solving</p> <p>i) Corso di Robotica Educativa</p> <p>j) Musical</p> <p>6) Quotidianamente, con incontri informali, i docenti si confrontano sulle strategie didattiche utilizzate. Importanti per questo confronto sono anche le riunioni dei Consigli di Classe, dei Collegi dei Docenti e quelle dipartimentali.</p>	<p>Non ci sono evidenti punti di debolezza</p>
---	--

### Subarea: Dimensione relazionale

Domande Guida
In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti (es. definizione delle regole comuni, assegnazione di ruoli e responsabilità, ecc.)?
Come sono le relazioni tra gli studenti? E tra studenti e insegnanti? Ci sono alcune classi dove le relazioni sono più difficili? Come sono le relazioni tra insegnanti?
Quale percezione hanno gli insegnanti delle relazioni con le altre componenti (studenti, genitori, personale ATA)?
Ci sono situazioni di frequenza irregolare da parte degli studenti (es. assenze ripetute, frequenti ingressi alla seconda ora)?
In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>1) Sul sito web è riportato il regolamento d'istituto, con tutte le norme condivise di comportamento.</p> <p>2) Ottima la percezione del rapporto tra studenti, docenti, personale ATA, genitori.</p> <p>3) Non sono stati evidenziati episodi problematici (furti, atti di vandalismo, comportamenti violenti).</p>	<p>1) Troppi studenti entrano alla seconda ora, anche se il numero di assenze è inferiore alla media</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca non ci sono o non sono usati dalle classi. A scuola non ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e le metodologie utilizzate sono limitate. Le regole di comportamento non sono definite. Ci sono molte situazioni difficili da gestire nelle relazioni tra studenti o tra studenti e insegnanti. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalità non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati da un numero limitato di classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, anche se sono pochi o coinvolgono pochi insegnanti. Si utilizzano metodologie diversificate in poche classi. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono abbastanza positive, anche se ci sono alcune situazioni difficili da gestire. I conflitti sono gestiti, anche se le modalità adottate non sono sempre adeguate.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.	5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati con frequenza elevata da tutte le classi. A scuola ci sono numerosi momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, l'utilizzo di metodologie didattiche diversificate e' una pratica ordinaria in tutte le classi. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono molto positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità efficaci.	 7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

L'organizzazione degli spazi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. In particolare, i laboratori sono usati con frequenza elevata da tutte le classi e le classi stesse possono essere considerate spazi laboratoriali, per la presenza di LIM in ognuna di esse. La scuola promuove l'utilizzo di modalità didattiche innovative, in tutte le discipline, in linea con quanto previsto nel PNSD. Gli studenti ed i docenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche e progetti come attività curricolari. Le regole di comportamento sono ben definite dagli OO.CC., pubblicate nel PTOF e sul sito. In generale, non sono evidenziabili conflitti con e tra gli studenti, nè tra studenti-docenti-personale ATA e genitori.

### 3A.3 Inclusione e differenziazione

#### Subarea: Inclusione

Domande Guida
Quali attività realizza la scuola per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari? Queste attività sono efficaci?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarità?
La scuola realizza attività di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità? Qual è la ricaduta di questi interventi sulla qualità dei rapporti tra gli studenti?
È stata fatta una verifica del raggiungimento degli obiettivi contenuti nel Piano annuale per l'inclusione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>1) La scuola è attenta ad una politica di totale inclusività, in particolare:</p> <p>a) E' presente il GLI (Gruppo di Lavoro per l'Inclusività), costituito da docenti di sostegno e curricolari, finalizzato all'inclusione di alunni con BES (comprendenti alunni con disabilità, con DSA e studenti con svantaggi socio-economici, linguistici e culturali, Dir.Min. 27/12/2012).</p> <p>b) Per ogni allievo con BES viene annualmente stilato dal consiglio di classe e concordato con le famiglie un Piano Didattico Personalizzato, evidenziando, per le diverse discipline, strumenti compensativi e misure dispensative, anche eventualmente in assenza di certificazioni;</p> <p>c) nel caso specifico di alunni con disabilità sotto la tutela della legge 104/92, a seguito della Diagnosi Funzionale rilasciata dall'ASL, viene stilato un PEI specifico per ognuno di essi, specificando gli obiettivi, il cui raggiungimento viene regolarmente monitorato.</p> <p>2) La scuola realizza interventi per la valorizzazione delle diversità, in particolare è stato realizzato un musical, cui hanno partecipato tutti gli alunni, senza alcuna discriminazione.</p> <p>3) Nella scuola è stato redatto il PAI, approvato dal collegio docenti il 16/06/2018.</p> <p>4) La scuola partecipa ad attività di "Intercultura"</p>	<p>Non ci sono attività per studenti stranieri, in quanto la percentuale degli stranieri è irrilevante.</p>


#### Subarea: Recupero e potenziamento

Domande Guida
Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà di apprendimento?
Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti?
Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà?
Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono efficaci?
In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?
Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?
Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati? Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

<p>1) Durante l'orario curricolare, vengono realizzati momenti di pausa didattica, di recupero in itinere e attività di potenziamento.</p> <p>2) In una classe, è stato realizzato un progetto di recupero e potenziamento della lingua latina, durante tutto l'anno scolastico.</p> <p>3) Indipendentemente dalle modalità di recupero, vengono sempre effettuati dei monitoraggi periodici, per valutare i risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà.</p> <p>4) La scuola favorisce il potenziamento di allievi con particolari attitudini disciplinari, partecipando con successo a numerose attività e competizioni, a carattere locale o nazionale (Es. Olimpiadi della Matematica, della Fisica, delle Scienze Naturali, d'Italiano, del Problem Solving, di Filosofia, di Astronomia, Progetto Lingue 2000, Certamen Leopardiano, vari premi letterari e attività sportive, sempre discussi ed approvati in seno al Collegio dei Docenti).</p> <p>5) Il 9/6/2018, gli allievi di eccellenza sono stati premiati, nell'aula magna dell'Istituto, durante la manifestazione finale "Excellence: we are so proud of you".</p>	<p>1) Le maggiori difficoltà d'apprendimento degli allievi sono evidenti nelle discipline d'indirizzo</p> <p>2) Sono auspicabili momenti di recupero extracurricolare, disseminati lungo tutto l'anno scolastico, anche su richiesta spontanea degli studenti</p>
--	---

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>		
<b>Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.</b>	<b>Situazione della scuola</b>	
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola non dedica sufficiente attenzione al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.		1 - Molto critica
		2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti con bisogni educativi speciali è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è sufficientemente strutturata, anche se non applicata in modo diffuso a livello di scuola. Gli obiettivi educativi non sempre sono definiti e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.		3 - Con qualche criticità
		4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.		5 - Positiva
		6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. La scuola monitora sistematicamente il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.		7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

Le attività d'inclusione sono ben strutturate nell'istituzione e fanno riferimento al GLI. In tali attività sono coinvolti: docenti curricolari, docenti di sostegno, famiglie. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano d'inclusione e per quelli con maggiori difficoltà in alcune discipline sono costantemente monitorati e a seguito di ciò, se necessario, vengono rimodulati sia i piani didattici generali che quelli personalizzati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle diversità, con attività specifiche. Gli interventi di recupero vengono realizzati prevalentemente in orario curricolare. Numerose sono le attività di potenziamento, per rafforzare le diverse inclinazioni ed attitudini degli studenti, sia in orario curricolare che extracurricolare.



### 3A.4 Continuita' e orientamento

#### Subarea: Continuita'

Domande Guida
Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuità educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?
Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della continuità educativa (formazione delle classi, competenze attese in ingresso, prevenzione degli abbandoni, ecc.)?
Gli interventi realizzati per garantire la continuità educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
1) Visite nelle scuole secondarie di I Grado del territorio per la presentazione dell'offerta formativa dell'Istituto. 2) Laboratorio itinerante, presso le scuole secondarie di primo grado del territorio, gestito da alunni e docenti del nostro istituto. 3) Interazione continua con gli istituti secondari di I Grado, anche per la preparazione agli esami finali degli alunni degli stessi, su richiesta. 4) Realizzazione dell'Open Day, con il coinvolgimento di tutti gli allievi ed i docenti dell'Istituto, con la supervisione dei docenti funzione strumentale area 3. 5) Visite guidate ai laboratori di scienze, fisica, informatica, all'Osservatorio Astronomico. 6) Realizzazione delle Serate dell'Astronomia, aperte a tutte le scuole di ogni ordine e grado ed al territorio. 7) La scuola monitora i risultati degli studenti del primo anno e li comunica alle scuole secondarie di I grado del territorio.	1) Mancanza della trasmissione da parte delle scuole secondarie di I grado di fascicoli articolati sul percorso formativo degli allievi, con particolare riferimento agli alunni con BES.

#### Subarea: Orientamento

Domande Guida
La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte?
La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso formativo successivo? Queste attività coinvolgono le realtà formative del territorio? La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso formativo successivo?
La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?
La scuola secondaria di I grado monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo?
In che modo la scuola monitora se le attività di orientamento sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

<p>1) Presentazione agli allievi del triennio dell'offerta formativa dei diversi indirizzi di studi universitari e post-diploma, anche attraverso la diffusione di materiale informativo.</p> <p>2) Orientamento per le classi quarte e quinte all'interno dell'Istituto, con docenti universitari di Napoli, Salerno e di altre università italiane e straniere, anche ad opera di ex allievi.</p> <p>3) Progetto "La scienza a scuola", organizzato da Zanichelli, un tour didattico in cui i ricercatori e docenti universitari hanno incontrato i ragazzi delle scuole superiori.</p> <p>4) Consigli orientativi su richiesta.</p> <p>5) Creazione della pagina facebook "Go to university by Genoio" sulla quale sono stati pubblicati appuntamenti ed informazioni ed i profili di ex allievi.</p> <p>6) Visite guidate presso i principali atenei del territorio, anche durante gli open day.</p> <p>7) Partecipazione al progetto universitario PLS nelle facoltà di Matematica e Fisica.</p> <p>8) Corso di formazione organizzato dalla Apple.</p> <p>9) Orientamento in fisica, presso Enea Centro Ricerche, Frascati e presso INFN di Catania.</p> <p>10) Iscrizione di studenti alle giornate di orientamento con "La Normale" di Pisa e ai summer camp.</p> <p>11) Monitoraggio dei risultati in uscita degli allievi, a seguito di una convenzione con l'Università degli Studi di Salerno e di Napoli.</p> <p>12) Premiazione presso il DIEM di Unisa degli allievi che hanno conseguito eccellenti risultati al primo anno del corso di studi.</p>	<p>1) Mancata presenza delle famiglie nei processi di orientamento</p>
---	--

### Subarea: Alternanza scuola - lavoro


Domande Guida
<p>Quante convenzioni la scuola stipula con imprese, associazioni, enti o altri soggetti disponibili ad accogliere studenti in percorsi di alternanza scuola-lavoro? Con quali tipologie di imprese, associazioni, ecc. vengono stipulate convenzioni? La gamma delle imprese con cui la scuola stipula convenzioni è diversificata?</p>
<p>La scuola conosce i fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio?</p>
<p>In che modo la scuola progetta i percorsi di alternanza scuola-lavoro (esperienze di co-progettazione, ruolo dei tutor di scuola e dei tutor aziendali, ecc.)?</p>
<p>In che modo i percorsi di alternanza scuola lavoro si integrano con il Piano dell'offerta formativa triennale della scuola?</p>
<p>In che modo la scuola monitora i percorsi di alternanza scuola-lavoro?</p>
<p>La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti al termine dell'esperienza di alternanza?</p>
<p>In che modo la scuola valuta e certifica le competenze acquisite dagli studenti al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro?</p>
<p>Nell'ultimo anno si è verificato un aumento del numero delle convenzioni stipulate rispetto agli anni precedenti? Per quale motivo?</p>
<p>Nell'ultimo anno si è verificato un aumento del numero degli studenti che prendono parte ai percorsi di alternanza scuola-lavoro rispetto agli anni precedenti? Quali sono le ricadute per la scuola?</p>

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>1) E' stato istituito un team per l'alternanza scuola-lavoro. Tale team, dopo aver analizzato il tessuto produttivo del territorio circostante, ha valutato le offerte di ASL da parte di aziende/enti/associazioni locali.</p> <p>2) In base a tale analisi, come riportato nel Questionario Scuola, la scuola ha stipulato oltre 10 convenzioni con imprese/enti locali nell'anno scolastico 2017-2018, laddove erano solo 3 nell'anno scolastico 2016-2017 (con la partecipazione di 179 allievi).</p> <p>3) A seguito di queste convenzioni, sono stati organizzati percorsi di alternanza scuola lavoro, al quale hanno partecipato, nell'a.s. 2017-2018, tutti gli studenti dell'istituto frequentanti il secondo biennio e il quinto anno.</p> <p>6) Le attività di ASL svolte hanno contribuito ad accrescere lo spirito d'iniziativa degli allievi.</p>	<p>1) I dati restituiti dal MIUR relativi all'ASL sono incongruenti rispetto a quanto riportato nel Questionario Scuola, in quanto vengono riportate le sezioni relative al "Professionale"</p>



**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
Le attività' di continuità' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività' di continuità' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni del territorio. Il numero di convenzioni e' nettamente inferiore al riferimento provinciale. La scuola non ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola - lavoro. I progetti di alternanza non rispondono ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio. Le attività' di alternanza non vengono monitorate. La scuola non ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza e non utilizza criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine dell'alternanza.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività' di continuità' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attività' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità' delle attività' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo più' limitate a presentare i diversi indirizzi di scuola superiore / corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è di poco inferiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo non organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono solo in parte ai fabbisogni professionali del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza scuola – lavoro vengono monitorate in modo occasionale. La scuola non definisce i criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro.	3 - Con qualche criticità'
	4 -
Le attività' di continuità' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università'). La scuola realizza attività' di orientamento alle realtà' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è uguale o di poco superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività di alternanza vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza.	5 - Positiva
	6 -

<p>Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti (es. portfolio) e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività formative esterne (scuole, centri di formazione, università). Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è nettamente superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono in modo coerente ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza vengono monitorate in maniera regolare. La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza sulla base di criteri definiti e condivisi.</p>		7 - Eccellente
--	---	----------------

#### Motivazione del giudizio assegnato

Molto efficaci risultano le attività di continuità. Consolidata la collaborazione con i docenti della scuola secondaria di primo grado, che si concretizza in numerose attività di accompagnamento: esperimenti nelle scuole secondarie di primo grado con il "laboratorio itinerante", visite guidate presso il nostro istituto, open day, durante il quale gli studenti e le famiglie della scuola secondaria di primo grado possono partecipare ad esperimenti di fisica, scienze, astronomia e assistere ad attività nell'area umanistica e linguistica, presentate in forma laboratoriale e multimediale, coadiuvati dagli allievi del nostro istituto, con la supervisione dei docenti. Inoltre, la scuola fornisce, dettagliatamente, alle scuole di provenienza gli esiti degli studenti al primo anno.

Anche l'orientamento in uscita è ben strutturato e pubblicizzato sul sito della scuola. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali, fornendo opportuni consigli orientativi, che vengono seguiti dalla quasi totalità degli studenti. Inoltre, propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività formative esterne presso l'Università e centri di ricerca di eccellenza. Quest'anno l'orientamento è stato svolto anche attraverso i social. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento, avendo stipulato convenzioni con le Università degli Studi di Salerno e Napoli.

La scuola ha stipulato un adeguato numero di convenzioni con enti/aziende locali, inoltre è stata attivata la modalità "impresa simulata". La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono in modo coerente alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza vengono monitorate in maniera regolare. La scuola ha definito e certificato le competenze a conclusione dei percorsi di ASL.

### 3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

#### 3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

##### Subarea: Missione e visione della scuola

Domande Guida
La missione e la visione dell'istituto sono definite chiaramente?
La missione e la visione dell'istituto sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>1) Nel PTOF sono definite in modo chiaro la mission dell'istituto e gli obiettivi prioritari</p> <p>2) La scuola possiede un sito Web accessibile (certificazione ottenuta dal CNIPA con obiettivi di accessibilità pubblicati annualmente) con una sezione di "Amministrazione Trasparente", nella quale vengono pubblicate tutte le documentazioni previste dal Decreto Legislativo n.33 del 14 marzo 2013 e una sezione di "accesso civico". Il sito web assicura un accesso diretto ed uno scambio di informazioni tra tutti gli stakeholder (alunni, famiglie, docenti, personale ATA, territorio).</p> <p>Sul sito web ogni anno vengono rinnovati gli obiettivi di accessibilità tramite la procedura automatica messa a disposizione dall'Agenda per l'Italia Digitale.</p>	<p>Mancanza di partecipazione da parte dei genitori alla mission e la vision dell'istituto.</p>

##### Subarea: Monitoraggio delle attività

Domande Guida
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento delle attività che svolge? Quali strumenti di monitoraggio adotta?
La scuola utilizza forme di bilancio sociale per rendicontare la propria attività all'esterno?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>1) Lo stato di avanzamento di tutte le attività extracurricolari viene seguito costantemente su tutte le piattaforme dedicate.</p> <p>2) Le attività curricolari, in ingresso, in itinere ed in uscita, sono monitorate con opportune prove di verifica, anche per classi parallele.</p>	<p>1) Mancanza del "bilancio sociale" per certificare all'esterno il profilo etico dell'istituto.</p>

##### Subarea: Organizzazione delle risorse umane

Domande Guida
Quali funzioni strumentali ha individuato la scuola e quanti docenti svolgono tali funzioni? Come è ripartito il Fondo di istituto? Quanti docenti ne beneficiano? Quanti ATA?
In che modo sono gestite le assenze del personale?
C'è una chiara divisione dei compiti e delle aree di attività tra il personale ATA?
Le responsabilità e i compiti dei docenti che hanno incarichi specifici sono definiti in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---


<p>1) Il Collegio Docenti ha individuato le seguenti aree Funzioni Strumentali:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Area 1: Gestione PTOF</li> <li>- Area 2: Sostegno lavoro docenti e documentazione pedagogica</li> <li>- Area 3: Interventi e servizi per gli studenti</li> <li>- Area 4: Rapporti con Enti Territoriali e Istituzioni esterne</li> </ul> <p>Tranne l'area 1, le altre sono state ricoperte da team di docenti.</p> <p>2) Il FIS è ripartito tra docenti e personale ATA in linea con la media locale e nazionale</p> <p>3) Quasi tutte le assenze del personale docente vengono ricoperte con ore di supplenza non retribuite, svolte da insegnanti interni</p> <p>4) C'è una chiara divisione dei compiti tra docenti e personale ATA, con attribuzione di nomine per il conferimento degli incarichi di responsabilità</p> <p>5) L'indice di spesa per progetti per alunno in euro è superiore alle medie di riferimento.</p>	<p>1) Mancanza di fondi sufficienti a gestire commissioni, incarichi, ampliamento dell'offerta formativa.</p> <p>2) L'indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti è nettamente inferiore alla media provinciale, regionale e nazionale</p>
--	---

### Subarea: Gestione delle risorse economiche

Domande Guida
L'allocazione delle risorse economiche nel Programma annuale è coerente con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa?
Quanto spende in media la scuola per ciascun progetto (cfr. l'indice di frammentazione della spesa)?
Quali sono i tre progetti prioritari per la scuola? Qual è la durata media di questi progetti? Sono coinvolti esperti esterni?
Le spese si concentrano sui progetti prioritari (cfr. l'indice di concentrazione della spesa)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>1) I progetti realizzati sono coerenti con gli obiettivi individuati nel PTOF e con le finalità educative del piano di studi.</p> <p>2) L'indice di frammentazione della spesa è superiore alla media.</p> <p>3) I progetti prioritari della scuola sono finalizzati alle certificazioni Inglese Cambridge (Livello B1 e B2), ed all'acquisizione delle competenze di matematica coniugate con la realtà ed alle competenze digitali.</p> <p>4) Le spese per i progetti si concentrano principalmente sulle tematiche prioritarie per la scuola.</p>	<p>Mancanza di risorse adeguate per la realizzazione di progetti extracurricolari</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
La missione e la visione della scuola non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attività'. Le spese definite nel Programma annuale non sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Le risorse economiche destinate ai progetti non sono investite in modo adeguato.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito la missione e la visione, anche se sono poco condivise nella comunità scolastica e con le famiglie e il territorio. Il monitoraggio delle azioni e' attuato in modo non strutturato. E' presente una definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attività'. Solo alcune spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Solo una parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	3 - Con qualche criticità'
	4 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	5 - Positiva
	6 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza in modo sistematico forme strutturate di monitoraggio delle azioni, che permettono di orientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilità e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attività'. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	 7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

La scuola definisce in maniera chiara, negli OO.CC. di competenza e nel PTOF, la mission e le priorità educative, condividendole con tutti gli stakeholders. Responsabilità e compiti sono individuati chiaramente, formalizzati con incarichi nominali e sono funzionali alle attività e alle priorità. Le risorse umane, economiche e materiali presenti in istituto sono ottimizzate e finalizzate alla realizzazione delle priorità. La scuola si impegna anche a raccogliere finanziamenti aggiuntivi, per realizzare al meglio la propria missione.



### 3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

#### Subarea: Formazione

Domande Guida
La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?
Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?
Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?
Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività didattica e organizzativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>1) Dall'analisi di un questionario sui bisogni formativi, effettuato da 50 docenti, è emerso che tre sono le macro-aree per le quali i docenti richiedono corsi di formazione:</p> <p>a) Didattica e Nuove Tecnologie (74%)</p> <p>b) Didattica delle competenze (17%)</p> <p>c) Corsi di formazione per alunni con BES (9%)</p> <p>2) La scuola ha attivato un corso di "Didattica per competenze ed ITC" su una piattaforma e-learning dedicata, con la collaborazione di un esperto esterno ed il supporto delle funzioni strumentali area 2, in rete con i Licei Scientifici Rescigno (Roccapiemonte) e Caccioppoli (Scafati).</p> <p>3) Diversi docenti hanno partecipato ai corsi MIUR negli snodi formativi ed a corsi online fruiti da Zanichelli Editore.</p> <p>4) Ottima la qualità delle azioni formative e immediata la ricaduta delle iniziative formative nelle attività didattiche ed organizzative.</p>	Non ci sono evidenti punti di debolezza.

#### Subarea: Valorizzazione delle competenze

Domande Guida
La scuola utilizza le informazioni sulle competenze del personale (es. curriculum, corsi frequentati, ecc.)? In che modo? La scuola tiene conto delle competenze del personale per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi retribuiti, suddivisione dei compiti)?
Il peso attribuito ai diversi criteri dal Comitato per la valutazione dei docenti è stato ritenuto adeguato dai docenti della scuola?
La scuola adotta altre forme per la valorizzazione delle professionalità?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>1) La scuola cataloga le competenze dei docenti e del personale ATA nei "Fascicoli Personali".</p> <p>2) Le risorse umane vengono valorizzate in base alle loro potenzialità ed esperienze formative, con assegnazione di incarichi specifici, che rispecchiano non solo le competenze, ma anche le inclinazioni personali.</p> <p>3) Per l'assegnazione del bonus docenti, la scuola ha richiesto un processo di autovalutazione dei docenti, con evidenze documentali allegate. Il modello è stato redatto efficacemente da una commissione per la valutazione dei docenti.</p>	Manca l'informatizzazione completa dei curricula dei docenti.

#### Subarea: Collaborazione tra insegnanti

Domande Guida
La scuola promuove la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalità organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?
I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?
Gli insegnanti condividono strumenti e materiali didattici? C'è uno spazio per la raccolta di questi strumenti e materiali (es. archivio, piattaforma on line)?
Quale percezione hanno gli insegnanti del confronto professionale e dello scambio di informazioni tra colleghi?

<b>Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)</b>	<b>Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)</b>
<p>1) La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro, in particolare ai Dipartimenti disciplinari, consigli di classe, gruppi spontanei e tutte le forme di condivisione e confronto.</p> <p>2) A seguito delle riunioni dipartimentali, vengono prodotti materiali didattici e documenti utili (programmazioni dipartimentali, test d'ingresso e prove disciplinari per classi parallele, griglie di valutazione e progettualità condivise).</p> <p>3) Gli spazi laboratoriali sono a disposizione dei vari gruppi per realizzazione e condivisione di strumenti e materiali didattici.</p> <p>4) E' stata creata una piattaforma dedicata di e-learning, dove vengono fruiti corsi di formazione ed è possibile utilizzarla anche per la condivisione di materiali didattici.</p> <p>5) E' stato attivato un canale youtube, per la condivisione di materiale multimediale realizzato da docenti ed allievi.</p>	Non sono evidenziabili punti di debolezza.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
La scuola non promuove iniziative di formazione per il personale, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sono chiare e gli incarichi non sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Gli insegnanti non condividono i materiali didattici.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità sufficiente, che incontrano soltanto in parte i bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sempre sono chiare e soltanto in alcuni casi gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea. Soltanto alcuni insegnanti condividono i materiali didattici.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.	5 - Positiva
	6 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità elevata, che rispondono appieno ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali e strumenti di qualità eccellente. Tutti gli insegnanti condividono materiali didattici di vario tipo. I materiali didattici sono raccolti in modo sistematico.	 7 - Eccellente

<b>Motivazione del giudizio assegnato</b>
La scuola realizza iniziative formative di qualità elevata, che rispondono a pieno ai bisogni formativi del personale, come emerso dall'analisi di un questionario sui bisogni formativi, analizzato dai docenti funzione strumentale area 2. I corsi realizzati hanno avuto una ricaduta positiva sulle attività didattiche. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro, anche su aggregazione spontanea, a scopi formativo-didattici, sempre nell'ottica del miglioramento dell'istituzione scolastica. Sono presenti spazi laboratoriali per il confronto tra colleghi. Numerosi sono i materiali didattici disponibili e sono state predisposte modalità di condivisione di materiali, sia tramite un canale youtube che attraverso una piattaforma dedicata. La scuola promuove efficacemente lo scambio ed il confronto tra docenti.

### 3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

#### Subarea: Collaborazione con il territorio

Domande Guida
Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?
Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?
Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
1) C'è un'alta partecipazione a reti di scuole, finanziate principalmente dalle altre scuole della rete 2) La scuola è capofila per più reti 3) Le reti sono state principalmente create per migliorare le pratiche didattiche educative, come nella maggior parte delle scuole provinciali, regionali e nazionali. 4) Alta varietà di accordi formalizzati con scuole, università, enti ed associazioni locali, con forte ricaduta nella didattica.	1) Bassa apertura delle reti ad enti ed altri soggetti 2) Assenza di accordi formalizzati con soggetti privati. 3) La percentuale dei genitori votanti al Consiglio d'Istituto è circa la metà della media locale e nazionale.

#### Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

Domande Guida
In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi o progetti?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con i genitori (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
1) I genitori vengono invitati a partecipare alle varie fasi della definizione e realizzazione dell'offerta formativa. 2) I genitori sono stati coinvolti in interventi formativi legati alla Legalità, che si sono conclusi con un evento pubblico "A testa alta uniti nella legalità". 3) I genitori sono stati coinvolti anche in un evento pubblico, celebrativo del secondo compleanno del PNSD "Robot Coffee", con la partecipazione del DIEM dell'Università di Salerno e di aziende locali. 4) Infine, i genitori sono stati invitati ad un evento pubblico aperto a tutto il territorio per la premiazione degli studenti eccellenti. 3) La scuola realizza diversi interventi educativi e progetti, nei quali si richiede la presenza anche attiva dei genitori. 4) La scuola utilizza efficacemente il registro elettronico per la comunicazione con i genitori.	1) Una bassa percentuale di genitori partecipa alla vita scolastica, nonostante l'alto coinvolgimento da parte della scuola.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>		
<b>Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.</b>	<b>Situazione della scuola</b>	
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta concreta per la scuola. Non si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate nella vita della scuola. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori, anche se le modalita' di coinvolgimento non sempre sono adeguate.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.		5 - Positiva
		6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. I genitori partecipano attivamente alla definizione dell'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono efficaci.		7 - Eccellente

<b>Motivazione del giudizio assegnato</b>
La scuola partecipa ad un alto numero di reti in modo attivo (capofila per più reti) ed ha formalizzato un'alta varietà di accordi con soggetti esterni (Università, enti ed associazioni locali, altre scuole). La partecipazione attiva dell'istituzione sul territorio è finalizzata al miglioramento delle pratiche didattiche educative e dunque dell'offerta formativa. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, degno di nota è stata la partecipazione dei genitori a percorsi formativi sulla legalità e sulla robotica, anche se ancora una bassa percentuale di essi effettivamente dà il proprio contributo al miglioramento dell'offerta formativa.

## 5 Individuazione delle priorità

### Priorità e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✓	Risultati scolastici	Migliorare gli esiti scolastici degli studenti al primo anno, soprattutto nell'indirizzo sportivo	Far sì che ci siano meno trasferimenti degli studenti in uscita, soprattutto al primo anno
✓	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Migliorare i risultati delle prove standardizzate nazionali in italiano	Far sì che gli studenti raggiungano risultati più chiaramente in linea o superiore alla media nazionale
	Competenze chiave europee		
	Risultati a distanza		

#### Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

In quest'anno scolastico, grazie ai progetti legati all'attuazione del piano di miglioramento, nell'area individuata come prioritaria nel precedente anno scolastico "Competenze Chiave Europee", sono stati ottenuti risultati eccellenti. Nell'ambito "Esiti degli studenti", non ci sono particolari criticità, tuttavia si è evidenziata una lieve diminuzione del successo degli allievi al primo anno, dovuta anche ad un livello d'ingresso meno positivo rispetto agli altri anni. Inoltre, ci sono stati alcuni studenti che hanno cambiato indirizzo di studi in numero superiore alla media. Si è poi osservato che, mentre in matematica i risultati delle prove standardizzate sono superiori alla media nazionale, in italiano essi sono in linea o di poco inferiore, pertanto riteniamo necessarie attività di potenziamento (curricolare o extracurricolare) per rafforzare competenze nell'asse dei linguaggi.

### Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Curricolo, progettazione e valutazione	
✓	Ambiente di apprendimento	Entro il prossimo anno, realizzare corsi di recupero curricolare, durante tutto l'anno scolastico, ottimizzando l'orario dei docenti
		Entro il prossimo anno, attivare sportelli didattici in orario extracurricolare

		Entro il prossimo triennio, utilizzare la quota del 20% per potenziare le discipline d'indirizzo ed introdurre nel curricolo la robotica educativa
	Inclusione e differenziazione	
	Continuità e orientamento	
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	

**Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)**

Tutti gli obiettivi di processo sono coerenti con le priorità individuate. In particolare le attività di recupero e potenziamento scelte per il prossimo anno hanno lo scopo di migliorare gli esiti degli studenti nelle prove standardizzate e ridurre la percentuale di studenti con sospensione del giudizio.